



CEFA
il seme della
solidarietà



NUTRIAMO IL PIANETA

BILANCIO SOCIALE 2015
EDIZIONE LIMITATA

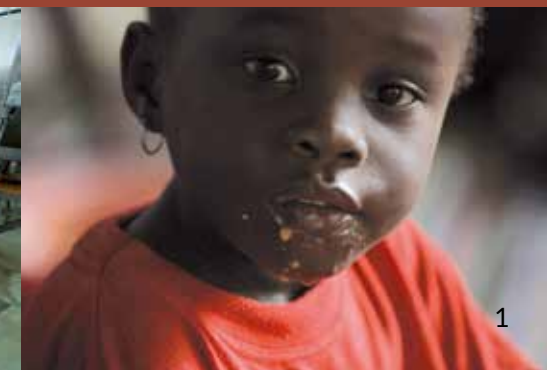
SOMMARIO

- 1 DIAMO VITA ALLA CONCRETEZZA
- 2 DA EXPO AL MOZAMBICO
- 4 CEFA NEL MONDO
- 6 PROGETTI NEL MONDO
- 32 ORGANIGRAMMA
- 33 I NOSTRI STAKEHOLDERS
- 34 LA COMUNITÀ AL CENTRO
- 35 BILANCIO
- 40 RINNOVARSI PER GUARDARE AVANTI
CAMPAGNA MCL E 5X1000



DIAMO VITA ALLA CONCRETEZZA

DALL'ENERGIA DI EXPO ALLE PICCOLE COMUNITÀ
RURALI DEL MOZAMBICO



di Filippo Ciantia,
Responsabile Progetto Cluster di Expo 2015

Expo ha avuto un grande successo di partecipazione di pubblico (oltre 21 milioni di accessi) e di presenza dei paesi (138). Il tema, Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita non poteva essere svolto senza la partecipazione e il contributo originale della Società Civile.

CEFA ha colto molte opportunità: ha partecipato al bando Best Practices di Expo Milano 2015 e ha vinto come miglior progetto con Africa Milk Project, nella categoria "Sviluppo sostenibile di piccole comunità rurali".

L'ultima settimana dell'Esposizione invece è stata dedicata all'Africa con la presenza delle organizzazioni africane prescelte attraverso un bando internazionale Energia, Arte e Sostenibilità per l'Africa. Expo ha riservato all'Africa un ruolo di assoluta rilevanza. Anche in questo caso CEFA ha svolto un ruolo di primo piano, attraverso il progetto "the Jumping Village", che ha portato a Milano un gruppo di artisti di assoluto talento provenienti dai quartieri più poveri di Dar es Salaam e Nairobi.

Tutto questo implica di continuare e rafforzare il contributo originale di CEFA a nutrire il pianeta, sulle orme del vostro grande fondatore e maestro di cooperazione e sviluppo integrale delle persone, Giovanni Bersani, cui va tutta la nostra gratitudine.



FROM EXPO 2015
TO MOZAMBICO



di Giovanni Beccari,
responsabile comunicazione e raccolta fondi di CEFA

Essere concreti è la capacità di rapportarsi con azioni tangibili al contesto in cui ci si trova. In altre parole il concreto sono le persone che riescono a rendere reale un'idea; persone che fanno quello che dicono senza necessariamente dire quello che fanno, anzi lasciando che siano i fatti a parlare più delle parole.

AfricHandProject è un'iniziativa concreta promossa da realtà italiane della Cooperazione internazionale, dell'agroalimentare e del settore industriale per sviluppare la produzione di latte in Mozambico in un'ottica di filiera.

I partner sono: Carolo, Alleanza delle Cooperative italiane, Federunacoma, AIA, Regione Emilia Romagna, Comune di Reggio Emilia.

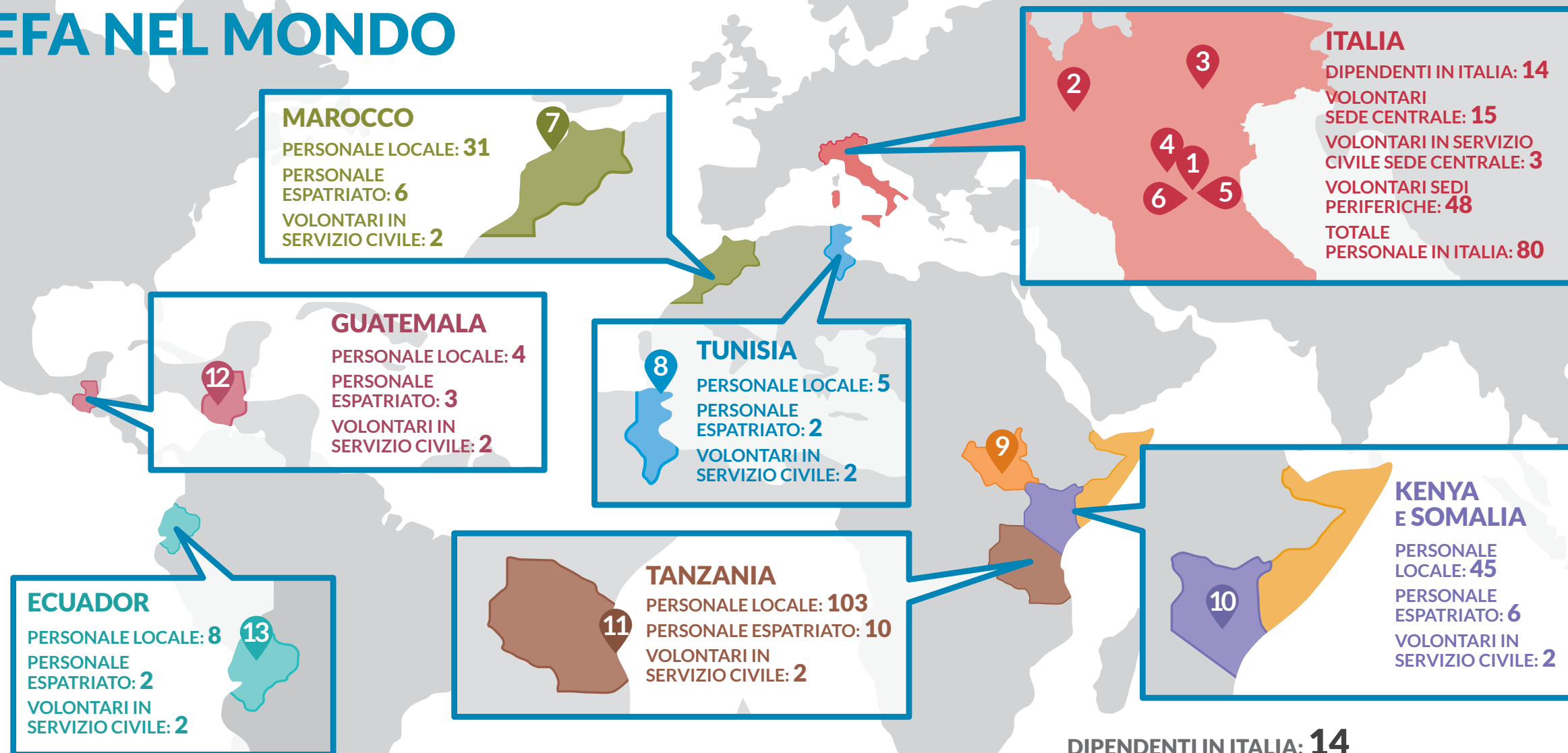
Il primo passo è dotare le comunità rurali di bestiame e insegnare ai futuri allevatori a produrre foraggio per l'alimentazione degli animali sfruttando i terreni riconvertiti all'agricoltura. Ma produrre latte non basta. Occorre trasformarlo e venderlo nei centri urbani dove la domanda di latte, yogurt e formaggi sta crescendo. Sarà una filiera 100% africana nella zona di Beira, seconda città del Mozambico, che permetterà di aumentare la produzione locale e ridurre la dipendenza dalle importazioni.

Questo attiverà un positivo circuito economico che permetterà alle famiglie degli allevatori di avere nuove risorse economiche affinché i figli possano andare a scuola, unico vero investimento a lungo termine per il futuro del paese. Si contribuirà anche a far uscire quasi la metà della popolazione dalla malnutrizione cronica.

Diamoci una mano partendo da un bicchiere di latte!



CEFA NEL MONDO



317 TOTALE PERSONALE CEFA

28 PROGETTI NEL 2015 **9** PAESI

223.840 BENEFICIARI

DIPENDENTI IN ITALIA: **14**

TOTALE PERSONALE ESPATRIATO: **29**

TOTALE PERSONALE LOCALE: **196**

VOLONTARI SEDE CENTRALE: **15**

TOTALE VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE (ITALIA ED ESTERO): **15**

VOLONTARI SEDI PERIFERICHE: **48**

SEDI DEL CEFA

ITALIA

- 1** CEFA _Sede centrale
Via Lame 118 _40122 Bologna
- 2** Associazione **AMICI del CEFA di MILANO**
Via M. Lutero 7 _20126 Milano
- 3** Associazione **FRONTIERE NUOVE - CEFA**
Via della Rionza 6 _36014 Santorso (Vi)
- 4** Associazione **MODENA CEFA**
Via Marzaglia 164 _41123 Modena
- 5** Associazione **AMICI DEL CEFA di SAN LAZZARO**
Via Bertelli 1 _40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
- 6** Associazione **FRATERNITAS 2003**
Via Pontecchio 1
40037 Pontecchio Marconi (Bo)

MONDO

- 7** CEFA Marocco
2, Rue Maoussil APT 7 RT _022 Centre Ville
10000 Rabat
- 8** CEFA Tunisia
Rue Hammad Ben Ammar _Résidence Messina, int. 2
Petite Sicile _La Goulette 2060 _Tunis
- 9** CEFA Sud Sudan
Rumbek Lakes State
- 10** CEFA Kenya e Somalia
General Mathenge _West land P.O. Box 1498
0060 Sarit _Nairobi
- 11** CEFA Tanzania
Old Bagomoyo road _Mikocheni B
P.O. BOX 8055 _Dar ed Salaam
- 12** CEFA Guatemala
1° Avenida 0-32 Zona 5 _S.ta Cruz del Quiché
- 13** CEFA Ecuador
Barrio 10 de agosto _Calle Guayas s/n y Cañar
Nueva Loja (Lago Agrio)

MAROCCO

È uno dei paesi più stabili del sud del Mediterraneo, risparmiato, nel 2011, dall'aspetto più violento delle primavere arabe, perché governato da una monarchia con un potere aggregante la cui legittimità è riconosciuta. La sua forza è di coniugare riforme pubbliche significative con l'attrazione di investimenti stranieri.

Nella sua quotidianità assumono grande importanza la famiglia, il senso di appartenenza alla comunità, il calore nelle relazioni personali e la solidarietà reciproca, aspetti che ci sono familiari. L'Islam, che spesso i media ci descrivono intollerante, in realtà non chiede osservanza a chi non abbraccia questa fede.

Negli ultimi anni il paese ha inoltre smesso di essere solo un luogo di transito delle migrazioni sub sahariane verso l'Europa ed è diventato meta di molti migranti, ponendo nuove sfide di accoglienza ed integrazione.

PROGETTI

1 OLIVOCOLTURA

2 RITORNO VOLONTARIO

3 DIRITTO ALLA SALUTE

4 EMANCIPAZIONE FEMMINILE



Cooperanti e volontari in servizio civile: Paola Chianca, Lorenzo De Blasio, Chiara Angeli, Gianpiero Carretta, Sofia Di Cocco, Jacopo Granci, Rosalia Angotti, Erika Ramanzini

Cooperative femminili di Tifwine a Akka nella Provincia di Tata, nel sud.



Al lavoro per raccogliere le olive.



Oltre ad avere partecipato a Expo 2015, il consorzio di produttori d'olio è stato selezionato nel 2016 per la Settimana Verde del Salone di Berlino e grazie alla visibilità, ha venduto l'ultima produzione (90 t) sui mercati internazionali per 316mila euro.

1

OLIVOCOLTURA

Due sono le componenti del progetto, una agricola e una sociale.

Riguardo la prima, ci si è concentrati sullo sviluppo del settore dell'olio d'oliva per migliorare il reddito degli agricoltori nella regione, grazie anche alla creazione di un consorzio di produttori locali.

Si sono introdotte tecniche moderne di coltura delle olive e di triturazione e si è ottenuto un olio di oliva di qualità superiore adatto all'esportazione.

L'aspetto sociale si è focalizzato invece su attività di sensibilizzazione ai diritti delle donne e di alfabetizzazione, che hanno coinvolto 254 donne, e sulla creazione di una scuola per l'infanzia, di cui hanno beneficiato 112 bambini dal 2011.

Finanziatori: Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e Regione Emilia Romagna
Partner locale: AIDeca - Durata: 48 mesi

655 AGRICOLTORI
FORMATI DAL 2011



50 t OLIO EXTRA VERGINE
COMMERCIALIZZATO



325 PERSONE
ALFABETIZZATE

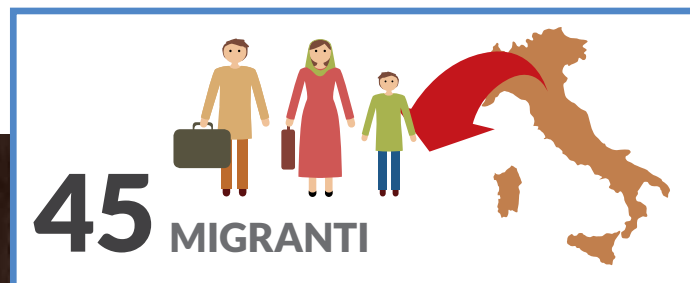


2 RITORNO VOLONTARIO

Il progetto ha riaccompagnato in patria dall'Italia, migranti marocchini desiderosi di costruirsi un futuro nella propria terra.

Finanziatori: Ministero degli Interni italiano attraverso i fondi dell'Unione Europea per il ritorno

Durata: 12 mesi



3 DIRITTO ALLA SALUTE



Il progetto prevede la creazione di **tre reti di associazioni** per accompagnare l'attuazione del **RAMED**, un programma governativo che dovrebbe garantire l'accesso alle **cure mediche** alla popolazione più povera e vulnerabile.

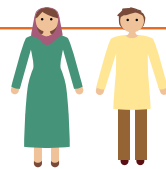
Finanziatori: Unione Europea

Partner Locali: AIDECA, ATMDAS, Espace Associatif

Durata: 27 mesi

70 ASSOCIAZIONI
IN RETE

97.000
BENEFICIARI



Corso di alfabetizzazione
in una zona rurale.



Cooperativa Spinoza lavora i semi di argan per produrre l'olio ad Aglou, provincia di Tiznit, nel sud.

4 EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Beneficiarie del progetto sono state 12 cooperative rurali femminili. Il progetto ha:

- migliorato i prodotti agroalimentari delle cooperative (ad esempio: marmellate di datteri, couscous, olive da tavola, piante aromatiche, saponi e cosmetici realizzati con l'olio di argan);
- accompagnato le cooperative con formazioni e assistenza tecnica per un totale di 186 giorni di formazione;
- erogato un fondo per microprogetti per lo sviluppo delle cooperative rurali femminili;
- offerto alle aderenti delle cooperative corsi di alfabetizzazione e di sensibilizzazione in materia di diritti;
- realizzato una collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole per promuovere interventi specifici per le donne.

684
BENEFICIARIE
SUDDIVISE IN **12**
COOPERATIVE RURALI



349
ALFABETIZZATE



Finanziatori: Unione Europea e Regione Emilia Romagna

Partner Locali: associazioni locali UAF e REMESS ed il Ministero dell'Agricoltura e della Pesca marittima marocchino.

Durata: 42 mesi

MAROCCO

TUNISIA

Il 2015 non è stato un anno facile per la Tunisia colpita da tre attentati terroristici (due dei quali in note località turistiche).

L'economia è stata messo in ginocchio: il turismo, che rappresentava il 10% del Pil, è stato colpito proprio nel momento in cui le riuscite elezioni legislative e presidenziali contribuivano a consolidare il processo democratico. Il paese affronta infatti una fase delicata della sua storia, una transizione democratica che ha sollevato grandi speranze con la primavera araba.

La società tunisina, eterogenea e complessa, vive questo momento di difficile transizione divisa tra l'entusiasmo degli ambienti più giovani e attivi (artisti, musicisti, scrittori, studenti) verso i nuovi spazi di libertà, e la disillusione e frustrazione negli strati più popolari, che vivono le crescenti difficoltà quotidiane e rimpiangono in qualche modo la stabilità e la sicurezza economica del passato.



Manifestazione per difendere i valori della democrazia a Le Kef, nel nord-ovest.



1 MARKETING TERRITORIALE PER L'IMPIEGO

Il progetto promuove il **turismo responsabile**, settore che rappresenta una importante fonte di indotto per l'agricoltura e l'artigianato locali.

Nel 2015:

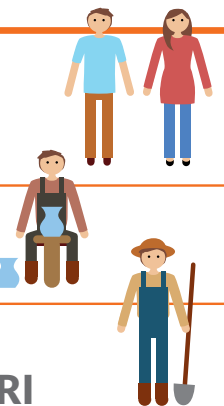
- è stata concordata una strategia comune con gli attori pubblici e privati della regione come la **gastronomia locale**, i **circuiti ecoturistici** e l'**artigianato** e tutti insieme hanno iniziato un percorso di formazione per valorizzare i prodotti locali;
- è stato promosso un **festival culturale e musicale** ad Ain Draham;
- con l'associazione Via Agustina si realizzerà una tappa dell'itinerario "sui passi di Sant'Agostino" e la **ristrutturazione dell'ex chiesa** come polo di attrazione turistica e spazio culturale;
- è stata creata la piattaforma EcoActors per mettere in rete artigiani e piccoli imprenditori per la **tutela e la promozione del territorio** con 37 giorni di formazione.

BENEFICIARI

80 GIOVANI

30 ARTIGIANI

20 GRUPPI DI AGRICOLTORI



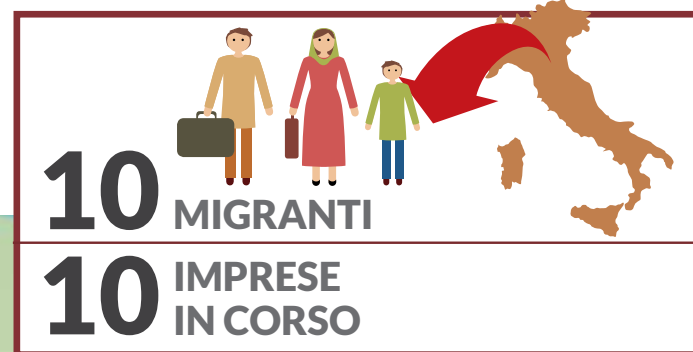
Finanziatori: Unione Europea e Regione Emilia Romagna
Partner Locali: Fondation Atlas
Durata: 36 mesi

2 RIMPATRIO VOLONTARIO

Migranti tunisini sono stati accompagnati dall'Italia al loro paese con **attività microimprenditoriali**.

Finanziatori: Ministero degli Interni italiano attraverso i fondi dell'Unione Europea per il ritorno

Durata: 12 mesi



3 COOPERAZIONE TRA AUTORITÀ LOCALI E SOCIETÀ CIVILE

Il progetto rafforza la **cooperazione tra le autorità locali e la società civile** con specifici **percorsi di formazione** per definire le politiche pubbliche in tre municipalità al confine con l'Algeria.

Finanziatori: Unione Europea e Regione Emilia Romagna

Partner locali: Fondation Atlas

Durata: 24 mesi



Associazione di donne tunisine a Le Kef, nel nord-ovest.

TUNISIA



Al lavoro in un campo di grano a Zaghouan nel nord-est.

4 CEREALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Il progetto ha:

- **rafforzato la struttura organizzativa** del partner locale Synagri, sindacato indipendente di agricoltori nato nel 2012 e ad oggi presente a livello nazionale;
- **valorizzato la produzione locale di cereali** degli agricoltori del Governatorato di Zaghouan attraverso **formazioni e assistenza tecnica** in agricoltura. Sono state introdotte tecniche a basso impatto ambientale, sistemi di rotazione delle colture, sementi selezionate e fertilizzanti organici.

8 CAMPI PILOTA

6.085 kg
CEREALI COMMERCIALIZZATI

Finanziatori: Regione Emilia Romagna

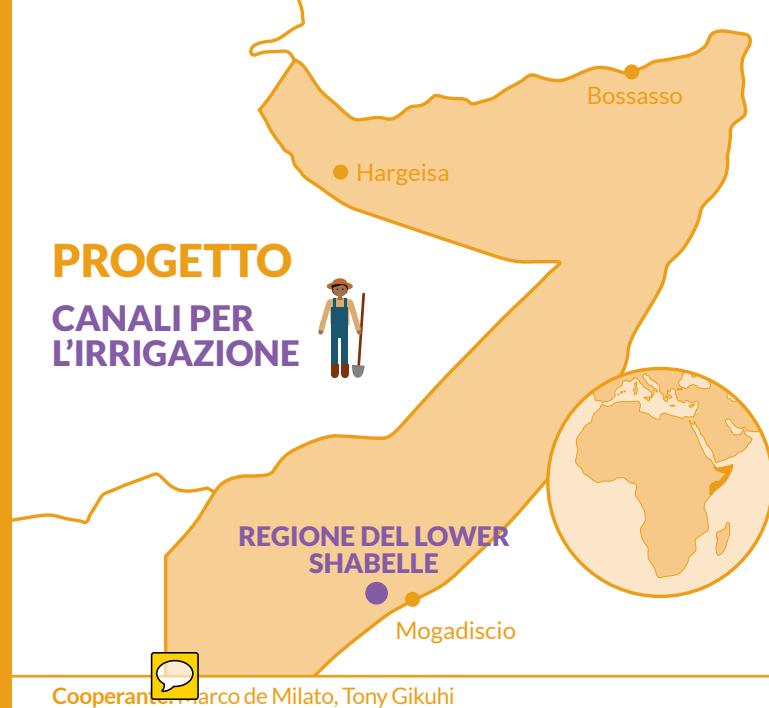
Partner locale: SYNAGRI - **Durata:** 15 mesi

SOMALIA

Negli ultimi decenni l'assenza di un governo centrale e gli scontri armati tra fazioni che si contendono il potere, iniziati nel 1988, hanno condannato il paese all'isolamento e alla povertà estrema e più di un milione sono i profughi interni che vivono in condizioni disumane.

Nonostante un'amministrazione pubblica non funzionante e servizi pubblici assenti, i somali dimostrano capacità di resilienza ed autorganizzazione, dando vita a un'economia informale molto vivace e dinamica.

Dal 2011 sono iniziate le operazioni militari contro Al-Shabab, un gruppo islamico radicale, attivo a sud, che minaccia la stabilità dei paesi confinanti.



PROGETTO CANALI PER L'IRRIGAZIONE



REGIONE DEL LOWER
SHABELLE

Cooperante Marco de Milato, Tony Gikuhi

Riabilitazione dei canali di irrigazione, vicino a Mogadiscio.



Profughe in attesa di ricevere un pasto.

CANALI PER L'IRRIGAZIONE PER COLTIVARE MAIS E SESAMO TUTTO L'ANNO

Il progetto è nato in seguito alla peggiore siccità degli ultimi 16 anni nel Lower Shabelle. I canali di irrigazione sono stati riabilitati per coltivare mais e sesamo durante tutto l'anno. La comunità è stata formata per garantire la riabilitazione dei canali anche in futuro.

Si è rafforzata la catena di produzione e commercializzazione del sesamo: dalle sementi, alla coltivazione e alla raccolta, fino alla selezione dei semi migliori per la commercializzazione e l'esportazione.

Sono stati fabbricati da personale locale formato, 2000 silos (magazzini) per la conservazione dei cereali, e distribuiti ad altrettante famiglie. Attraverso una partnership tra pubblico e privato si è avviata un'impresa a Mogadiscio che seleziona, commercializza ed esporta i semi del sesamo. La selezione dei semi migliori ha aumentato il valore aggiunto del prodotto e diminuito i costi di trasporto.



L'alleanza tra agricoltori, CEFA e imprenditoria somala ha consentito un notevole incremento del prezzo del sesamo a beneficio dei contadini e ha generato un reddito complessivo per gli agricoltori di 4,5 milioni di dollari.

BENEFICIARI

20.454 AGRICOLTORI



INCREMENTO
PRODUZIONE
DEL SESAMO:

93%



INCREMENTO
PRODUZIONE
DEL MAIS:

146%



Finanziatore: Unione Europea - Durata: 60 mesi

TANZANIA

È un esempio di pace e stabilità nel continente africano. La lingua swahili è l'elemento fondante della coesione politica e sociale, nonostante esistano oltre 120 tribù e altrettante lingue.

Il dibattito politico per le ultime elezioni del 2015 è stato molto coinvolgente: ovunque si dibatteva del nuovo presidente.

La sfida più importante è legata all'occupazione giovanile. Infatti due terzi della popolazione hanno meno di 24 anni e ogni anno si affacciano sul mercato del lavoro circa 800mila giovani.

I tanzaniani sono molto cordiali e, durante un diverbio, non è raro che reagiscano in modo ironico e si finisca con una bella risata. Quest'aspetto è stato studiato e definito: "la risoluzione scherzosa del conflitto nella cultura swahili".



Villaggio di Pomerini, nel distretto di Kilo.

Cooperanti e volontari in servizio civile: Dario De Nicola, Marina Mazzoni, Giovanni Spata, Roberta Alonzo, Francesca Baravelli, Flavio Levati, Melcor Olivier, Giorgio Bellamoli, Caterina Comisini, Jacopo Pendeza, Martina Palazzo, Mattia Domenicali, Stefano Severino, Matteo Difonte

PROGETTI

1 ART AGAINST POVERTY



2 MERCATO DELLA TERRA

3 LA PACE PRIMA DI TUTTO

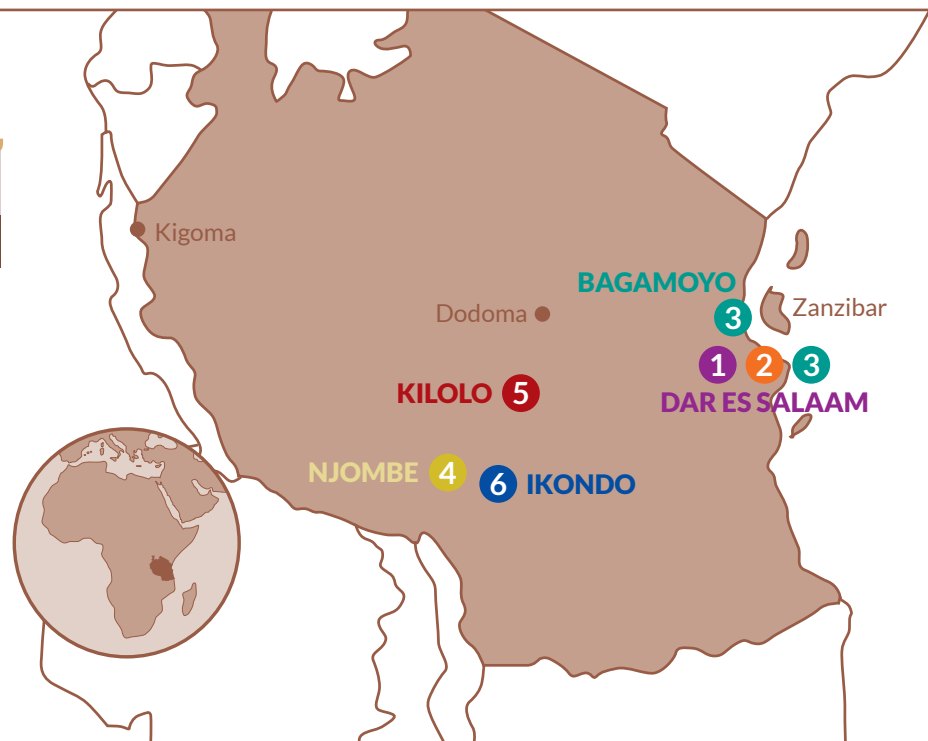


4 AFRICA MILK PROJECT

5 AGRICOLTURA SOSTENIBILE



6 ENERGIA ELETTRICA



1 ART AGAINST POVERTY

Il progetto valorizza l'arte e la cultura come strumenti di emancipazione sociale ed economica, con la formazione e la promozione di diversi gruppi di artisti di Dar es Salaam.

Finanziatore: ACPC Cultures+, Unione Europea, Frontiere Nuove

Partner locali: Vijana Vipaji Foundation

Durata: 25 mesi

180 ARTISTI FORMATI



Clown del progetto Art Against Poverty in un ospedale di Dar es Salaam.

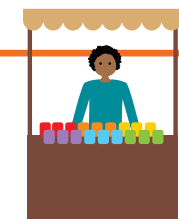
2 MERCATO DELLA TERRA

CEFA ha organizzato 10 "mercati della terra", ormai diventati un appuntamento fisso nel calendario della vita sociale di Dar es Salaam e frequentati da oltre 500 persone.

Finanziatori: World Food Programme

Durata: 12 mesi

52 GRUPPI DI PRODUTTORI (DA TUTTO IL PAESE)



3 LA PACE PRIMA DI TUTTO

Questo progetto ha promosso uno spirito di dialogo e di pacifica coesistenza durante lo svolgimento delle elezioni presidenziali. Sono stati organizzati 6 concerti per la pace, 19 spettacoli di teatro partecipativo e sono state quasi 250 mila le visualizzazioni del video del progetto teatro dell'Oppress.

Finanziatori: Swiss Development Cooperation
Partner locali: Global Network Religions Children (GNRC), Inter Religious Council for Peace in

Durata: 12 mesi

8.680 PERSONE COINVOLTE





4 AFRICA MILK PROJECT

Grazie alla latteria sociale Njombe Milk Factory Ltd, si è promosso il latte pastorizzato nella dieta alimentare dei bambini in 65 scuole primarie. Sono stati distribuiti quasi 33 mila litri di latte nel 2015.

Finanziatori: Granarolo, SAD Cefa

Partner locali: Njombe Milk Factory Ltd

Durata: 48 mesi



2.858 BAMBINI CHE RICEVONO IL LATTE

Fra Paolo, dei frati minori rinnovati, nel distretto di Kilolo, diocesi di Iringa.



5 PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE A KILOLO

Il progetto combatte la malnutrizione nelle comunità rurali del distretto di Kilolo coinvolgendo 7 villaggi.

Con Mawaki, associazione locale, sono stati organizzati 56 seminari per la formazione e l'assistenza tecnica in agricoltura e allevamento, per migliorare la capacità produttiva e commerciale delle famiglie contadine.

A malati di AIDS, disabili, orfani e anziani sono stati distribuiti polli, alberi da frutto e da legno. Sono state anche organizzate specifiche campagne per una sana e corretta alimentazione.

Finanziatori: Media Friends (2015-2016), Regione Emilia-Romagna, MCL, Amministrazioni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi.

Partner locali: Mawaki, Distretto di Kilolo - Durata: 108 mesi



1.000 AGRICOLTORI FORMATI

€130.000 GUADAGNO PRODOTTI AGRICOLI



6 ENERGIA ELETTRICA PER CAMBIARE VITA

È stato promosso lo sviluppo sociale ed economico in 5 villaggi della zona di Ikondo, con la produzione e la distribuzione di energia elettrica a famiglie, aziende e fornitori di servizi pubblici come asili, scuole e uffici. Si è costruita una nuova condotta che alimenta una turbina da 350 kw di potenza. Ci sono ora 40 km di linea di media tensione e 11 cabine che trasformano l'energia in bassa tensione.

CEFA porta la corrente elettrica fino alle cabine di trasformazione dove ogni utilizzatore può allacciarsi.

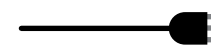
Per aiutare i singoli utenti a sostenere l'allacciamento, CEFA ha istituito un sistema di microcredito che anticipa fino al 50% dell'intera spesa.

Finanziatori: UE, Rural Energy Agency (REA), Regione Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Frontiere Nuove

Partner locali: Matembwe Village Co. Ltd

Durata: 60 mesi

BENEFICIARI CONNESSI ALLA RETE ELETTRICA



14 SERVIZI PUBBLICI (ASILI, SCUOLE E UFFICI)



61 IMPRESE



280 FAMIGLIE



Al lavoro per portare energia elettrica nella zona di Ikondo, nel sud-ovest.



Rosy Winie nel suo campo di patate nel villaggio di Pomerini, distretto di Kilolo.

TANZANIA

KENYA

È difficile descrivere in modo univoco i kenioti, suddivisi in più di 70 etnie. La popolazione sta crescendo rapidamente: il numero di ragazzi sotto i 15 anni è pressoché raddoppiato negli ultimi vent'anni.

Le baraccopoli di Nairobi, dove si concentrano i molti disoccupati (il tasso è del 61%) sono in continua espansione. L'economia è in crescita, ma restano fortissime le disuguaglianze sociali. Per la maggioranza l'accesso alle cure mediche di base e ai generi alimentari rimangono un problema quotidiano.

La situazione politica si è recentemente stabilizzata, dopo aver attraversato episodi di violenza interetnica nel 2008 e nel 2009. Il movimento islamista Al-Shabab, attivo in Somalia, è attualmente la principale minaccia alla stabilità del paese.

PROGETTI

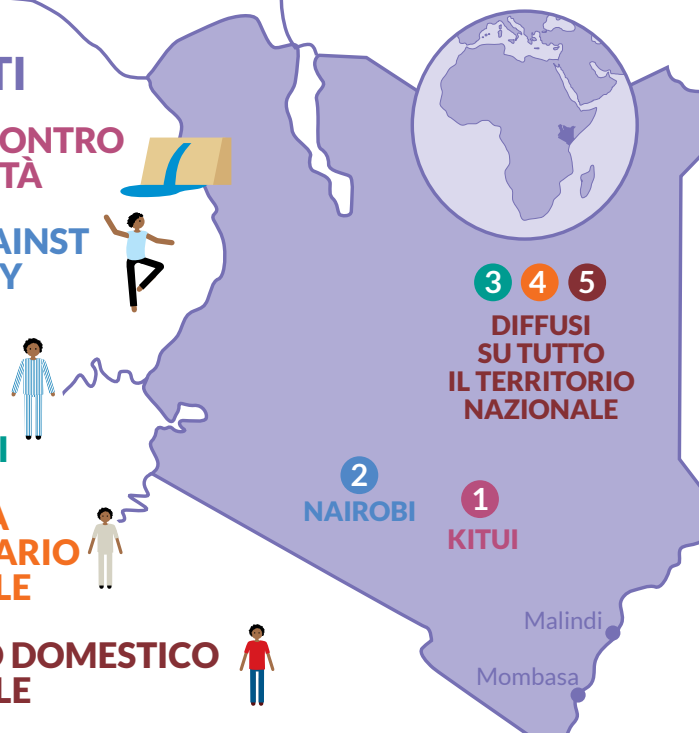
1 DIGHE CONTRO LA SICCATÀ

2 ART AGAINST POVERTY

3 DIRITTI UMANI NELLE CARCERI

4 SISTEMA GIUDIZIARIO MINORILE

5 LAVORO DOMESTICO MINORILE



Cooperanti e volontari in servizio civile: Marco Giovanni De Milato, Giulia Della Casa, Simone Cicolin, Luz Yenifer Paoletti Quaresima, Luca Innocente, Silvia Randazzo, Maddalena Bucciarelli, Giorgio Berardi

1 DIGHE CONTRO LA SICCATÀ

Gli agricoltori locali sono stati aiutati a diversificare le loro produzioni, introducendo **colture resistenti**, come il sorgo e il fagiolo mungo, e attraverso l'apicoltura, per ridurre il rischio legato ai forti periodi di siccità.

La comunità è stata coinvolta nella scelta delle aree dove costruire le **dighe (sand dams)** per la **raccolta dell'acqua piovana**, e nella creazione dei gruppi di vendita, responsabili della commercializzazione dei prodotti.

Per garantire continuità al progetto, sono stati predisposti **corsi di formazione**, per ridurre lo spreco delle risorse idriche, migliorare le competenze agricole e le capacità di lavorare in gruppo.

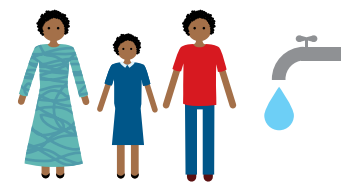
Finanziatori: Unione Europea, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Italiana

Partner: Sasol

Durata: 36 mesi

10 DIGHE IN COSTRUZIONE

1.030 FAMIGLIE CON ACCESSO ALL'ACQUA



11,2 t SEMI DI FAGIOLINO MUNGIO DISTRIBUITI

A 2.800 BENEFICIARI



2 ART AGAINST POVERTY

Il progetto valorizza l'arte e la **cultura** come strumenti di emancipazione sociale ed economica, attraverso la formazione e la promozione di diversi gruppi di artisti di Nairobi.

Finanziatori: ACP Cultures+, Unione Europea

Partner locali: Cultural Video Foundation (Kenya)

Durata: 25 mesi

139 ARTISTI FORMATI



Ballerini della compagnia Jumping Village si esibiscono a Expo 2015.



3 RAFFORZAMENTO DEI DIRITTI UMANI NELLE CARCERI

24 ISTITUTI 

2.090 CARCERATI BENEFICIARI DI ASSISTENZA PSICOSOCIALE 

208 FUNZIONARI CARCERARI FORMATI 

Il progetto ha contrastato le violazioni dei diritti umani nelle strutture correttive. Sono stati organizzati percorsi di formazione, rivolti a giudici, funzionari giudiziari e ufficiali carcerari, sulla tutela dei diritti umani e sul sostegno legale e psicologico ai detenuti. Si sono svolte attività di reintegro per ex-detenuti e sono state ristrutturare alcune carceri, per creare nuovi spazi di consulenza psicologica, sociale e legale. Per ogni istituto è stata introdotta un'apposita figura, lo "Human Right Defender", scelta tra i lavoratori delle prigioni, per dar voce ai detenuti e monitorare la violazione dei diritti umani nelle carceri.

Finanziatori: Unione Europea, Chiesa Valdese
Partner: LRF (Legal Resource Foundation), IJJO (International Juvenile Justice Observatory), FARAJA, Fr. Grol's Welfare Trust, Probation Department, Prison Department
Collaboratori: National Council on the Administration of Justice (NCAJ)
Durata: 24 mesi

★ CEFA ha inaugurato due eventi pubblici in Kenya: la *Giornata Internazionale dei Diritti Umani* (10 dicembre) e la *Giornata Internazionale del carcerato* (10 agosto), e ha celebrato la *Giornata Internazionale contro il Lavoro Minorile* (12 giugno).



Carcere femminile di Meru, al centro del paese.



KENYA

4 RIFORMA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO MINORILE

Il progetto ha migliorato la vita dei minori sotto giudizio o custodia, promuovendo **riforme strutturali** per costruire un **sistema giudiziario libero da abusi e violenze**.

Si è lavorato per formare polizia, servizi sociali e amministrazioni locali perché forniscano **supporto legale e psicologico ai minori**. Sono stati realizzati interventi infrastrutturali e colorati i "talking walls", cioè muri degli istituti che i bambini hanno dipinto per dare spazio alla creatività e sensibilizzare famiglie e comunità.

Come supporto al reintegro dei minori, sono state migliorate le attività di formazione agricola, professionale e di supporto psicosociale nella "**casa-famiglia**" di Cafasso a Nairobi, dove sono ospitati diversi ragazzi che hanno finito di scontare la pena.

Finanziatori: Unione Europea e Cooperazione Svizzera, Conferenza Episcopale italiana
Partner: Governo del Kenya- Probation Department, CESVI (capofila), Legal Resources Foundation (LRS), Child Welfare Society del Kenya (CWSK)
Collaboratori: Department of children services, Kenya Magistrates and Judges Association, Watoto Ciao
Durata: 30 mesi

28 ISTITUTI 

2.000 MINORI BENEFICIARI 

714 FUNZIONARI GOVERNATIVI FORMATI 



Istituto correttivo per minori.

5 CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO DOMESTICO MINORILE

Attraverso una ricerca sul campo, il progetto ha analizzato il fenomeno del lavoro domestico dei minori in Kenya e in altri paesi africani, per sviluppare possibili soluzioni e interventi.

Finanziatori: Unione Europea
Partner: IDAY (Capofila); Palm Directorate for Adult and Continuing Education, Ministero dell'Educazione
Durata: 36 mesi

2.500 PERSONE INTERVISTATE IN 15 CONTEE IN KENYA 

GUATEMALA

Si contano 25 differenti gruppi etno-linguistici e numerose sono le popolazioni indigene mai risarcite per le violenze subite durante il conflitto durato 36 anni e terminato solo nel '96.

CEFA lavora con i k'iche' che vantano una cultura maya ancora visibile nei colorati abiti tradizionali e nel profondo rapporto spirituale con la natura e con gli avi. Il cristianesimo si mescola con riti ancestrali: si compiono cerimonie che invocano Dio e i defunti perché proteggano i loro discendenti.

Oggi la vera sfida è il cambiamento climatico: negli ultimi due anni la stagione delle piogge è stata segnata dalla siccità. Molti sono obbligati a lasciare le campagne per cercare lavoro nelle grandi città.

La donna è relegata, non di rado, alla dimensione familiare e vittima di violenza.

PROGETTO SVILUPPO, AMBIENTE E DIRITTO ALLO STUDIO



Cooperanti e volontari in servizio civile: Valeria Pontalti, Eleonora Maresca, Lavinia Traina, Francesco Mari

Consegna di pelibueyes (pecora autoctona) nella comunità di Semejá III, nel Quiché.



Diversificazione delle colture nella comunità di Mactzul II, nel Quiché.



Workshop con con alcune madri nella comunità di Chichá, nel Quiché.



Beneficiarie al doposcuola nella comunità di Mactzul II, nel Quiché.

SVILUPPO AGRICOLO, AMBIENTE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il progetto ha agito su più livelli:

- il **diritto allo studio**, con l'accesso all'istruzione delle bambine indigene;
- la **sicurezza alimentare**, grazie ad attività agroecologiche che coniugano lo sviluppo agricolo con il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute umana, utilizzando tecniche ecosostenibili, come l'uso di fertilizzanti naturali. In quest'attività sono state coinvolte le madri delle bambine che hanno ricevuto le borse di studio. È stata anche realizzata una fiera regionale di 250 donne produttrici a Santa Cruz, a cui hanno partecipato 50 associazioni femminili.
- la **promozione dei diritti umani e dell'equità di genere**, attraverso la formazione delle madri e con il Teatro dell'Oppresso, che incoraggia la riflessione e la partecipazione attiva del pubblico.

152 BAMBINE ISTRUITE



152 MADRI FORMATE
IN **15** COMUNITÀ RURALI



Finanziatori: Conferenza Episcopale Italiana
Partner: CARITAS, Asociación Payasos
Durata: 24 mesi

ECUADOR

Il paese dipende dall'industria petrolifera: da una parte un pericolo per la preziosa biodiversità e per la salute dei suoi abitanti, davvero eterogenei per le tante etnie, ma dall'altro una delle poche fonti di reddito.

Il recente crollo del prezzo ha ridotto l'occupazione e aumentato i prezzi dei beni di consumo (in particolare a Lago Agrio, dove CEFA lavora e dove non esiste altra industria).

L'ingiusta suddivisione delle ricchezze spezza il paese in due; da una parte i pochi ricchi e, dall'altra, chi guadagna poco senza nessuna sicurezza.

Le donne, perno della società, sono ancora più penalizzate: la maggioranza è destinata ad allevare i figli ed al lavoro domestico. Nonostante le difficoltà, gli ecuadoriani sono però un popolo "resistente" e aperto verso chi è straniero.

PROGETTI

1 CACAO E CAFFÈ



2 ASSOCIAZIONI CONTADINE



Cooperanti e volontari in servizio civile: Corrado Scropetta, Martina Serra, Arianna Sansonetti, Giulia Giovagnoli

1 SOSTEGNO AI PRODUTTORI DI CACAO E CAFFÈ

Il progetto interviene su:

- lo sviluppo della coltivazione e vendita di **Caffè Robusta** e **Cacao Nacional** o **Fino de Aroma**, tra le migliori qualità di cacao al mondo
- la **tutela di ambiente e biodiversità**
- il rafforzamento della società civile. Le associazioni locali sono state formate e coordinate nella commercializzazione dei prodotti sui mercati e sono aumentate le entrate per le famiglie associate.
- Il sostegno a piccole imprese locali di giovani e donne, anche attraverso **56 microcrediti** (per un totale di 61.150 dollari), grazie a un fondo privato e alle casse di risparmio locali, che hanno finanziato l'allevamento e la coltivazione di cacao e caffè.

Finanziatori: Ministero Affari Esteri

Partner locale: FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio)

Durata: 48 mesi

2 ASSOCIAZIONI CONTADINE PER LO SVILUPPO LOCALE

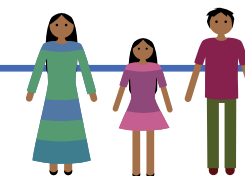
Si sono rafforzate le associazioni degli agricoltori della filiera del cacao e del caffè con la produzione di **5050 q di cacao commercializzato** per **640mila dollari** e di **4100 q caffè** per **360mila dollari**, senza più intermediari e logiche di mercato che riducono i loro guadagni.

Finanziatori: Unione Europea

Capofila: Oxfam

Durata: 24 mesi

BENEFICIARI
3.400 FAMIGLIE



★ Grazie all'eliminazione degli intermediari commerciali a livello locale, le associazioni di produttori hanno beneficiato di un incremento del prezzo di vendita del **22%** per ogni quintale di cacao.

BENEFICIARI
3.500 FAMIGLIE



1.012
PRODUTTORI DI CACAO
E CAFFÈ FORMATI



Campe sinos trasportano caffè e cacao per la vendita a Guayaquil, sul Pacifico.



Frutto del cacao.



Cacao messo a essiccare nel nord del paese.



Pianta del caffè.



SOSTEGNO A DISTANZA

CEFA con il Sostegno a Distanza (SAD) vuole assicurare ai bambini un futuro migliore nella propria terra, tra la propria gente, nella propria famiglia. Il contributo di ognuno può aiutarci a dare ai più giovani cibo, sanità, istruzione e sostegno nel percorso di crescita.

Per CEFA il Sostegno a Distanza fa sempre parte di progetti più ampi rivolti alla comunità in cui i bambini crescono, per garantire loro un futuro migliore anche una volta diventati grandi.



1 DIRITTO ALLO STUDIO GUATEMALA

CEFA è presente dal 2000 in Guatemala con il progetto rivolto alle ragazze indigene della zona rurale del Quiché. (vedi Guatemala)

BENEFICIARIE
152 RAGAZZE
DAI 7 AI 20 ANNI



123 FREQUENTANO LE ELEMENTARI
20 HANNO RAGGIUNTO LA LICENZA ELEMENTARE
6 LA LICENZA MEDIA
1 SI È DIPLOMATA ALLE SUPERIORI
3 FREQUENTANO L'UNIVERSITÀ GRAZIE ALLA BORSA DI STUDIO



Doposcuola nella comunità di San Antonio Sinaché, nel Quiché.



Asilo in Mozambico.

2 ESCOLINHAS MOZAMBICO

CEFA, in collaborazione con il CAM, gestisce due asili (escolinhas) a Caia per aiutare l'alto numero di orfani che vivono nel disagio. Sono bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori (spesso a causa dell'AIDS) e sono stati affidati alle cure di parenti non sempre in grado di sfamare ed educare un bimbo. Negli asili i bambini hanno un pasto assicurato, apprendono il portoghese e socializzano. Una delle attività di quest'anno è quella degli orti: i bambini hanno osservato la crescita delle piantine e imparato alcune nozioni sull'agricoltura. Oltre la metà di ciò che riceviamo va per gli educatori e oltre il 20% per i pasti dei bimbi.

BENEFICIARI
55
BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI, PER UN TERZO ORFANI



Partner: CAM (Consorzio Associazioni con il Mozambico Onlus)
Cooperante: Guido Manneschi



Asilo in Mozambico.



Latte pastorizzato della Njombe Milk Factory Ltd.

3 UN BICCHIERE DI LATTE PER LE SCUOLE - NJOMBE

Con il progetto un'intera classe elementare riceve latte fresco e sicuro. Il latte viene distribuito dalla locale Njombe Milk Factory Ltd, una latteria sociale nata dalla collaborazione tra CEFA e Granarolo che permette alle famiglie di allevatori tanzaniani di aumentare il proprio reddito. (vedi progetto Africa Milk Project in Tanzania)

BENEFICIARI
2.858
BAMBINI
(65 SCUOLE)



Scuola nel distretto di Njombe.

4 ASILI IKONDO

Si sono sostenuti i bambini degli asili che non avrebbero altrimenti un posto dove giocare con i coetanei e imparare le prime nozioni, ma sarebbero costretti a seguire i genitori nei campi.

BENEFICIARI
91
BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI DEGLI ASILI



Asilo di Ikondo.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO



Da alcuni anni CEFA partecipa alle proposte di alcune reti italiane ed europee sui temi dell'educazione alla cittadinanza mondiale, rivolgendo la propria attenzione agli aspetti relativi all'educazione interculturale e al riconoscimento dei diritti dei migranti.

Sono state coinvolte scuole di ogni ordine e grado in progetti realizzati in collaborazione con associazioni attive sul territorio, enti locali e centri di ricerca.

Nel 2015, in particolare, CEFA ha organizzato sui territori di Bologna, Palermo e Trapani le attività del progetto "Un solo Mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nelle scuole", promosso a livello nazionale da un consorzio di 20 organizzazioni non governative, con CISV di Torino come capofila, in 15 regioni e in 46 città italiane,

con il riconoscimento del MIUR. Migrazioni, sovranità alimentare, economia globale sono i temi affrontati da insegnanti e alunni. L'obiettivo è la diffusione di una cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile attraverso la formazione e i processi di apprendimento.

Parallelamente, CEFA ha avviato il progetto "Migra-Lab", con finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, che prevede il coinvolgimento di un gruppo di studenti delle scuole ravennati in un laboratorio teatrale organizzato insieme agli attori e formatori dell'Associazione Cantieri Meticci sul tema dell'inclusività e dell'accoglienza dei migranti nelle nostre città.

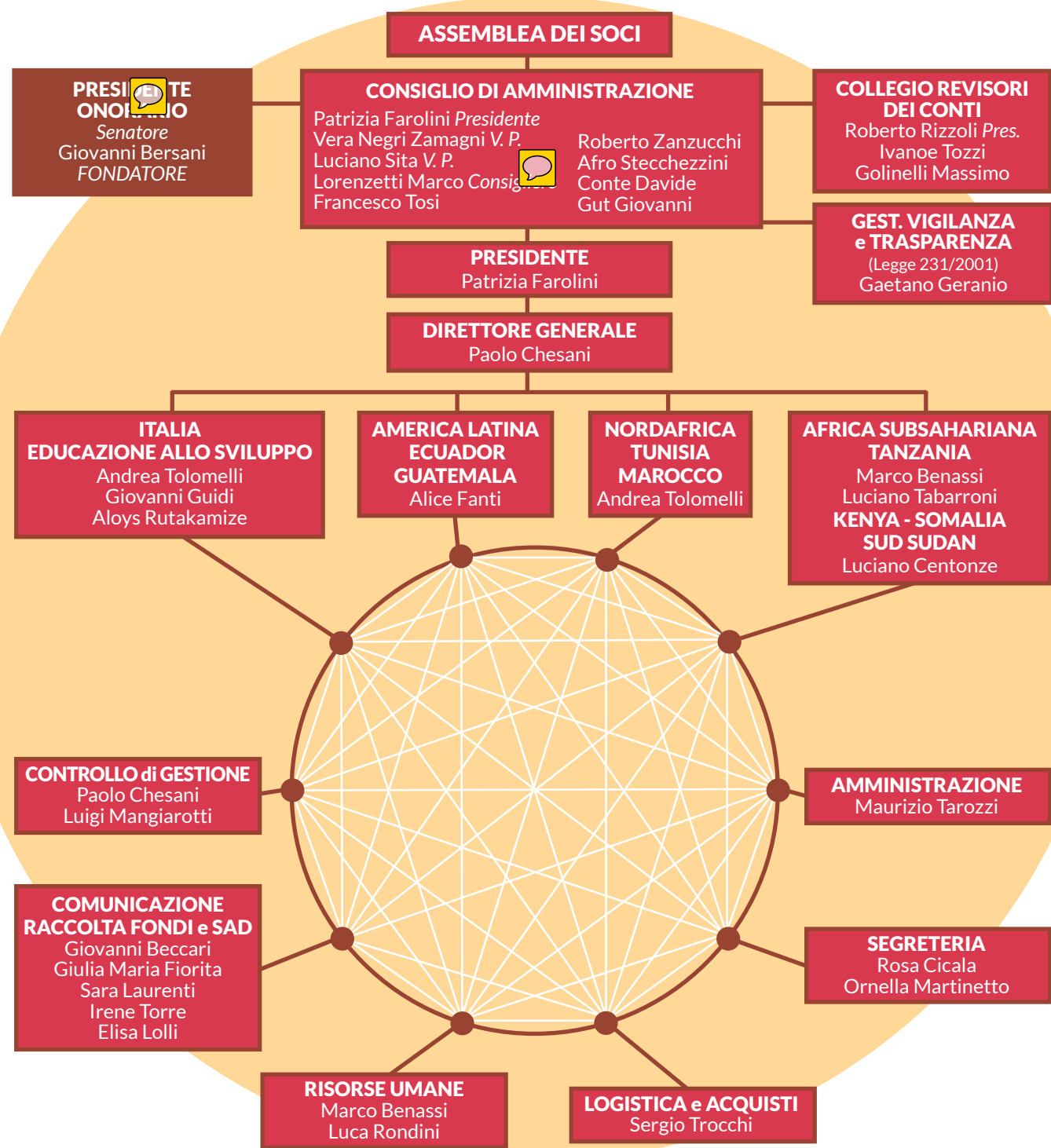
Donatori: Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Italiana



Volontari in servizio civile: Noemi Ronsini, Sabrina Cabiddu, Chantal Ionni



BOLOGNA	16 SCUOLE 90 INSEGNANTI	72 CLASSI 1512 STUDENTI
PALERMO	15 SCUOLE 52 INSEGNANTI	41 CLASSI 800 STUDENTI
TRAPANI	17 SCUOLE 39 INSEGNANTI	43 CLASSI 821 STUDENTI



I NOSTRI STAKEHOLDERS

La mappa degli stakeholders rappresenta tutti coloro che influiscono e interagiscono nelle attività di CEFA.

Tutti gravitano attorno alla sede di Bologna, in via Lame 118, alle sedi di gruppi e associazioni nate a sostegno di CEFA oltre alle sedi di CEFA nel mondo.

Per coinvolgere gli stakeholders pubblichiamo una **newsletter mensile** e inviamo il **Giornale CEFA "Il Seme della Solidarietà"** tre volte l'anno. Abbiamo aperto **11 pagine Facebook**: CEFA il seme della solidarietà onlus, Africa Milk Project, Seminiamo per l'Africa, CEFA Kenya, CEFA Marocco, Dal Seme al Cibo, CEFA Tunisie, Art against Poverty, My name is Jina Langu ni, Oyster Bay Farmers Market e Reseau 31. Abbiamo una **pagina Twitter @Cefaonlus** e una **Flickr Cefa Onlus**.



CERCASI COMPAGNI DI VIAGGIO

di Gianpiero Calzolari, *Presidente Granarolo*

“Abbiamo sostenuto un progetto che replica il modello cooperativo sul quale Granarolo stessa si fonda, in una delle zone più povere della Tanzania. Lo abbiamo sostenuto nel tempo con la tenacia di chi vuole arrivare a farlo decollare, ispirati dal senatore Giovanni Bersani, storico fondatore di CEFA e dal suo team, costante nell'esserci vicino, nello spronarci a compiere missioni, al di là di logiche di mero assistenzialismo. Oggi la latteria-caseificio di Njombe cammina con le proprie gambe. Siamo convinti che si potrà esportare questo modello per dare concrete opportunità lavorative ad altri allevatori e casari e una produzione di latte pastorizzato e quindi sicuro a tanti bambini nel mondo. **Sto partendo AfricHandProject in Mozambico. Cerchiamo compagni di viaggio, un viaggio per la vita**”.





LA COMUNITÀ AL CENTRO

di Patrizia Farolini, presidente CEFA

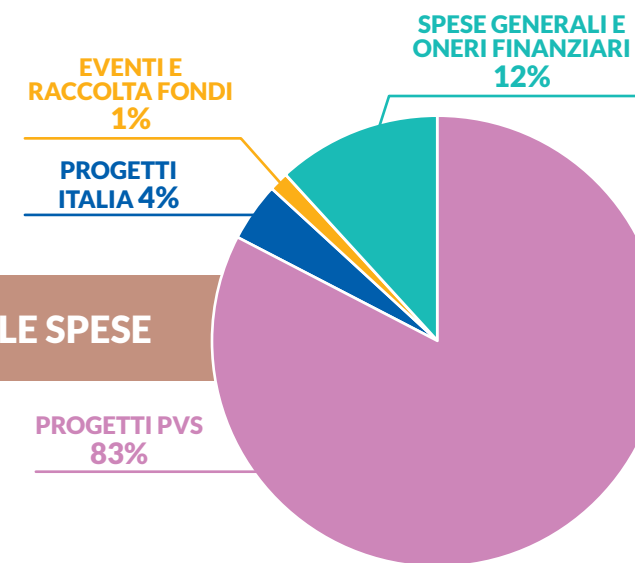
L'anno passato, caratterizzato da Expo, ha rinforzato in tutti noi l'idea che bisogna continuare a essere testimoni coerenti e determinati nel dare voce a quel modo di cooperare che mette al centro le comunità nel loro percorso di cambiamento verso una migliore prospettiva di vita.

Proprio nel confronto con realtà diverse, nell'aver dedicato tempo e passione alle innumerevoli iniziative, conferenze, dibattiti di Expo, abbiamo avuto l'opportunità di raccontare e di fare emergere che la differenza la fa l'ascolto delle comunità e il loro coinvolgimento perché siano esse stesse motore del cambiamento.

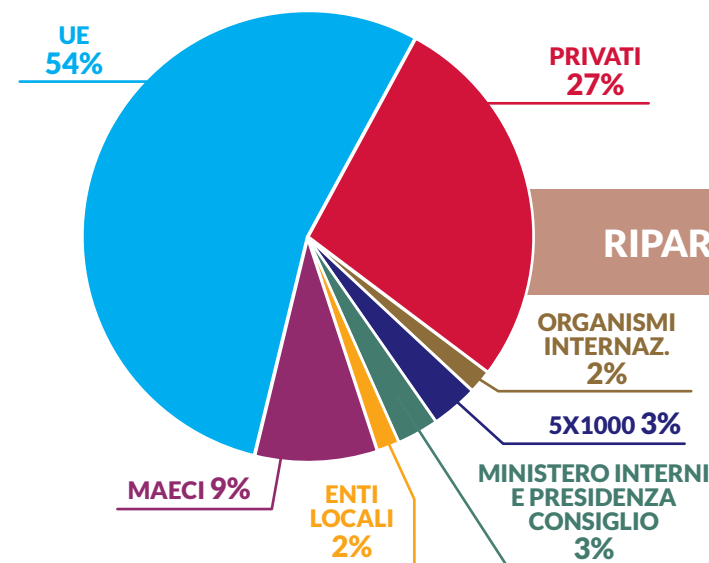


IL BILANCIO

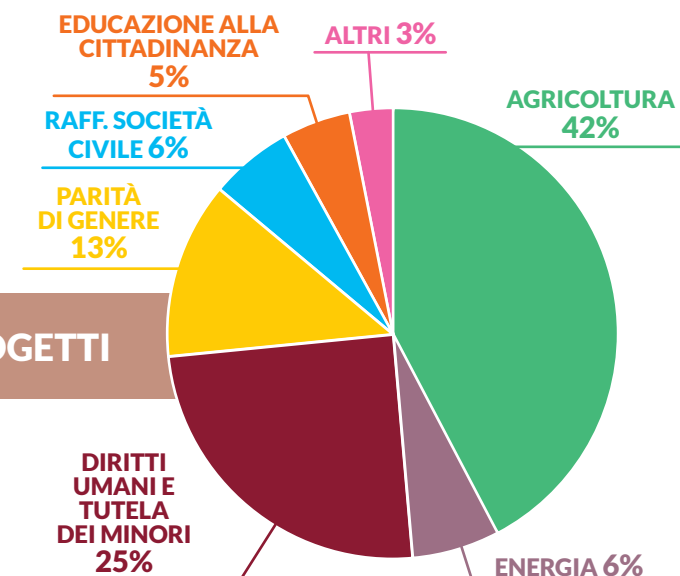
SUDDIVISIONE DELLE SPESE



RIPARTIZIONE DEI FINANZIATORI



RIPARTIZIONE DEI PROGETTI



STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2015

	2015	2014
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
TOTALE A	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) spese di costituzione e ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti e licenze	3.122,75	1.171,20
4) migliorie a beni di terzi		
5) altre		
Totale I	3.122,75	1.171,20
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	251.041,70	
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature	2.281,91	1.367,05
4) altri beni		
Totale II	253.323,61	1.367,05
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	3.950,90	3.950,90
2) crediti	317,56	35.381,44
3) altri titoli		
Totale III	4.268,46	39.332,34
TOTALE B	260.714,82	41.870,59
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materiale di consumo		
Totale I	0,00	0,00
II - Crediti		
1) verso donatori pubblici	755.398,27	878.523,13
2) verso donatori privati	216.828,99	275.954,27
3) crediti tributari	3.475,20	1.676,56
4) verso enti previdenziali e assicurativi		
5) anticipi a progetti	343.170,62	276.062,02
6) ratei e risconti		
7) verso altri	205.920,60	14.522,42
Totale II	1.524.793,68	1.446.738,40
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) partecipazioni		
2) altri titoli		
Totale III	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.027.673,60	1.419.525,46
2) assegni	160,00	
3) denaro e valori in cassa	5.453,41	2.829,00
Totale IV	1.033.287,01	1.422.354,46
TOTALE C	2.558.080,69	2.869.092,86
TOTALE ATTIVO	2.818.795,51	2.910.963,45

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2015

	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione		
Totale I	38.358,41	38.358,41
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
Totale II	0,00	0,00
III - Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	-2.837,07	-5.023,24
2) riserva solidarietà	157.079,60	107.102,84
Totale III	154.242,53	102.079,60
TOTALE A	192.600,94	140.438,01
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) altri fondi	48.458,07	91.468,08
TOTALE B	48.458,07	91.468,08
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE C	357.082,87	328.958,01
D) DEBITI		
1) verso banche	186.536,02	
2) verso altri finanziatori		
3) anticipi da donatori per progetti	1.694.830,48	1.742.431,90
4) verso fornitori	158.176,08	421.705,78
5) debiti tributari	21.678,33	21.915,80
6) verso enti previdenziali e assicurativi	25.504,74	22.591,20
7) ratei e risconti		
8) verso altri	133.927,98	141.454,67
TOTALE D	2.220.653,63	2.350.099,35
TOTALE PASSIVO	2.818.795,51	2.910.963,45

RENDICONTO GESTIONALE 2015 ONERI		
	2015	2014
A) ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE		
1) per Progetti PVS		
a) UE	1.567.006,39	1.952.206,98
b) MAECI	255.612,25	540.535,72
c) Enti locali	45.649,20	96.188,67
d) OOII	48.577,06	18.704,70
e) Ministero Interni	87.002,41	164.960,43
f) 5x1000	98.426,20	92.506,60
g) UNSC	18.439,93	
h) privati	971.400,44	1.202.527,70
Totale 1	3.092.113,88	4.067.630,80
2) per Progetti Italia		
a) UE		2.312,45
b) MAECI	12.284,04	68.228,55
c) Enti locali	1.423,54	
d) privati	143.997,94	81.619,54
Totale 2	157.705,52	152.160,54
3) per Eventi e Raccolta fondi		
Totale 3	51.857,61	40.286,17
4) altri oneri		
Totale 4		
TOTALE A	3.301.677,01	4.260.077,51
B) ONERI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) acquisti	1.270,42	61,00
2) per servizi	38.257,52	41.325,89
3) per il godimento di beni di terzi	6.600,50	9.797,25
4) per il personale	342.799,12	330.415,57
5) ammortamenti e svalutazioni	2.926,59	2.257,11
6) accantonamenti per rischi e oneri	12.000,00	
7) imposte	13.119,34	12.722,85
8) oneri diversi	18.176,66	17.139,98
TOTALE B	435.150,15	413.719,65
C) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
1) oneri finanziari	6.488,04	2.978,33
2) oneri patrimoniali		
TOTALE C	6.488,04	2.978,33
TOTALE ONERI	3.743.315,20	4.676.775,49
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO A PAREGGIO	3.743.315,20	4.676.775,49

RENDICONTO GESTIONALE 2015 PROVENTI		
	2015	2014
A) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1) Progetti PVS		
a) UE	1.567.006,39	1.952.206,98
b) MAECI	255.612,25	540.535,72
c) Enti locali	45.649,20	96.188,67
d) OOII	48.577,06	18.704,70
e) Ministero Interni	87.002,41	164.960,43
f) 5x1000	98.426,20	92.506,60
g) UNSC	18.439,93	
h) privati	794.353,75	1.000.845,07
Totale 1	2.915.067,19	3.865.948,17
2) Progetti Italia		
a) UE		2.312,45
b) MAECI	12.284,04	68.228,55
c) Enti locali	1.423,54	
d) privati	4.145,65	7.787,44
Totale 2	17.853,23	78.328,44
3) Eventi e Raccolta fondi		
Totale 3	131.799,11	91.064,09
4) altri proventi		
Totale 4	472.255,89	340.426,75
TOTALE A	3.536.975,42	4.375.767,45
B) PROVENTI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) UE	144.280,07	173.421,91
2) MAECI	53.696,48	113.314,26
3) Ministero Interni		2.279,82
4) Enti Locali	5.457,24	6.902,37
TOTALE B	203.433,79	295.918,36
C) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
1) proventi finanziari	68,92	66,44
2) proventi patrimoniali		
TOTALE C	68,92	66,44
TOTALE PROVENTI	3.740.478,13	4.671.752,25
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO A PAREGGIO	2.837,07	5.023,24
A PAREGGIO	3.743.315,20	4.676.775,49



RINNOVARSI PER GUARDARE AVANTI

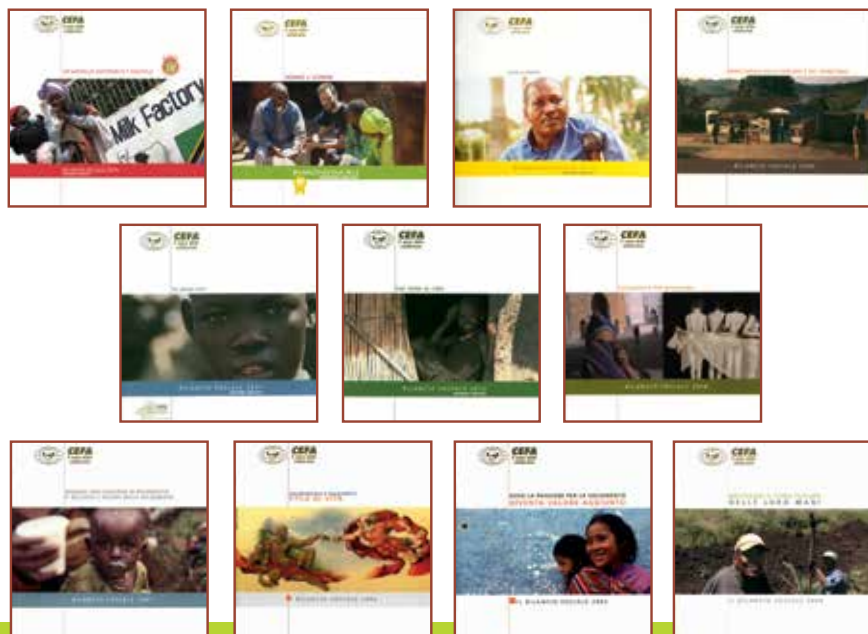
di Paolo Chesani, direttore CEFA

Quest'anno il bilancio sociale cambia veste.

Dopo il percorso di Expo, che ci ha visto protagonisti in un contesto internazionale dandoci visibilità e nuovi stimoli, ci siamo sentiti pronti per rinnovarci.

Abbiamo accettato la sfida, sempre con trasparenza, di raccontare le cose belle che realizziamo sia in Italia che nel sud del mondo con un nuovo stile. Lo abbiamo fatto tramite l'infografica, aggiungendo numeri in evidenza ed elementi visivi che generano interesse e ci permettono di memorizzare informazioni con più facilità rispetto a elementi testuali.

Oltre a rinnovare la grafica, abbiamo anche cambiato il formato del documento per razionalizzare le spese senza, lo speriamo, diminuirne l'interesse e la qualità. Ci auguriamo di cuore che piaccia anche a voi.



Coordinamento esecutivo

Fulvio Giberti
Sara Laurenti

Elaborazione dati

Paolo Chesani
Paolo Francalancia
Maurizio Tarozzi

Progetto Grafico

Barbara Sarti

Fotografie

Sara Prestianni
pag.6, pag. 7, pag. 9

Diego Zanetti
Copertina, pag.16,
pag. 18 centrale

Gabriele Fiolo

2a copertina, pag.2,
pag.17, pag. 21
pag. 34, pag. 37,
pag. 39-40

Giacomo Spigarelli
pag. 19

Giulia Della Casa
pag. 22

Cristina Francesconi
per CESVI
pag. 20, pag. 23

Gianni de Luca
pag. 1, pag. 3, pag. 41,
retro di copertina

Martina Oliviero
pag. 24, pag. 25 in basso
a destra

Martina Serra
pag. 26 a sinistra
Alice Fanti
pag. 27 in alto

Archivio CAM
pag. 28 in basso, pag. 29
in alto

Stampa
Pixart printing

LAVORO: UN DIRITTO A TUTTE LE LATITUDINI

di Carlo Costalli, Presidente Movimento Cristiano Lavoratori

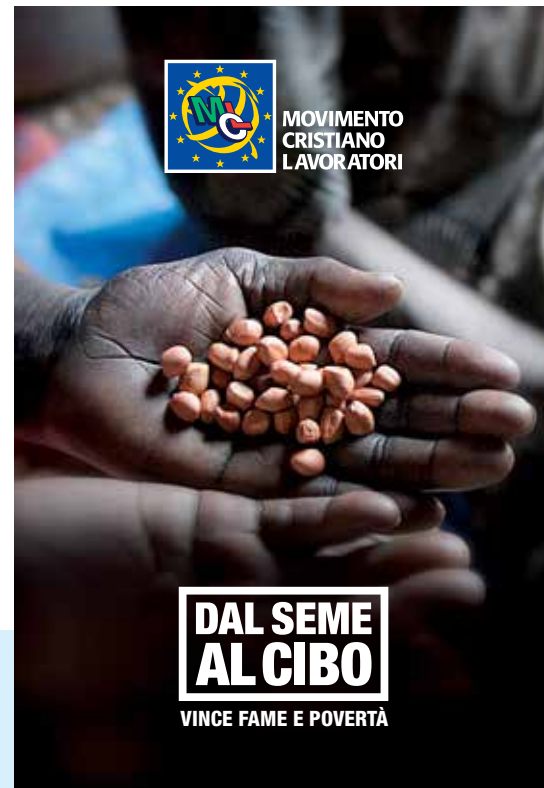
La cooperazione internazionale è un impegno di un movimento di lavoratori che s'ispira alla dottrina sociale della chiesa. È un percorso insieme a tante lavoratrici e lavoratori, che nel mondo hanno diritto a un lavoro per migliorare la loro vita e quella delle loro famiglie.

Da questo nasce il nostro impegno per CEFA, con la campagna Dal Seme al Cibo, che prosegue da due anni, per vincere la fame e la povertà di 10.000 famiglie, portando in Sud Sudan, Ecuador, Marocco e Somalia, gli strumenti per un futuro di autonomia: sementi, attrezzi agricoli e formazione.

Il nostro comune fondatore, Giovanni Bersani è sempre stato capace di adoperarsi a risolvere i problemi concreti delle persone attraverso il lavoro. Questo, con tutte le nostre difficoltà e limiti, cerchiamo di fare in Italia e con CEFA nei paesi in via di sviluppo.



MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI



**DAL SEME
AL CIBO**

VINCE FAME E POVERTÀ



5X1000

A fronte della campagna CEFA del 5x1000 2015, riceveremo dal Ministero dell'Economia e Finanza 105.384,74 euro.

EDIZIONE LIMITATA [N° /1.200]



CEFA
il seme della
solidarietà



Via Lame 118 - 40122 Bologna - Tel. +39.051.520285 - info@cefaonlus.it - www.cefaonlus.it

